

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004161/2015 - 12.03.2015**  
**alla Commissione**  
Articolo 130 del regolamento  
**Mara Bizzotto (NI)**

Oggetto: Settore lattiero caseario: crisi degli allevamenti italiani

Considerata la risposta alla mia interrogazione E-000556/2015, relativa agli "Aiuti agli allevatori per fronteggiare la caduta dei prezzi del latte dopo l'abolizione del sistema delle quote", e preso atto che, in vista della fine del regime delle quote, la produzione europea di latte è già cresciuta del 5%, mentre il prezzo della materia prima è in caduta libera, può la Commissione indicare:

- quali misure intende adottare nel nuovo "pacchetto latte bis" per aiutare i produttori?
- come intende incentivare l'esportazione, che rappresenta al momento l'*exit strategy* più veloce per uscire da questa emergenza?
- come intende garantire la sopravvivenza degli allevamenti di montagna, i quali, anche da un punto di vista logistico, avranno più difficoltà a diversificare e ampliare le loro attività?

IT  
E-004161/2015  
Risposta di Phil Hogan  
A nome della Commissione  
(29.4.2015)

Il «pacchetto latte» è stato approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della riforma della PAC del 2013 e non si prevede di procedere a un suo riesame.

Gli sforzi della Commissione per promuovere le esportazioni verso i paesi terzi sono incentrate sui seguenti aspetti: i) diversificazione dei mercati delle esportazioni per le esportazioni agricole dell'UE mediante un aumento del bilancio per le misure di promozione e ii) rimozione delle barriere sanitarie, fitosanitarie e tecniche nei paesi terzi che attualmente ostacolano il commercio.

La PAC prevede un quadro per sostenere attività agricole in aree con difficoltà sociali ed economiche. Sia nell'ambito della politica dei pagamenti diretti, che attraverso i programmi di sviluppo rurale, possono essere messe in atto misure di sostegno nelle zone soggette a vincoli naturali, come le zone di montagna.